



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 19 febbraio 2015

Escursione a: **Corna Trentapassi** (1248 m s.l.m.)

Da: Cusato S. Antonio frazione di Zone
689 m s.l.m. - (da Comenduno km 56)

- sentiero CAI n° 229
- Cascina Coloreto (m.900)
- Forcellino di Zuf (m.1055)
- Anticima (prima croce)
- Cima Corna Trentapassi

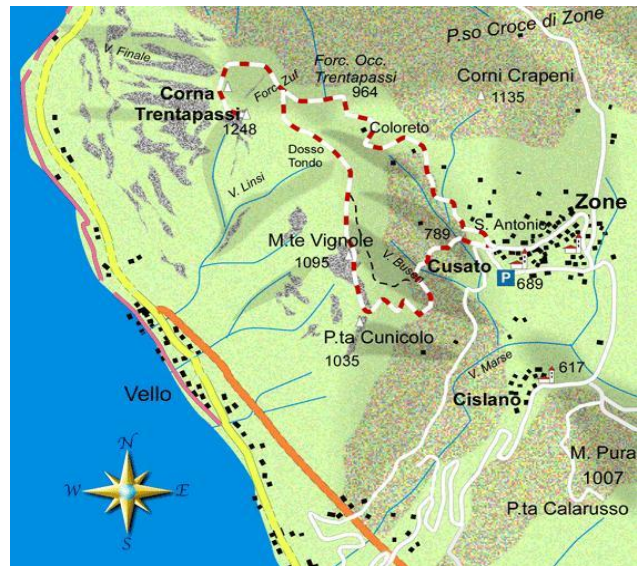
Ritorno: da sentiero CAI n° 229A

- Forcellino di Zuf
- Dosso Tondo verso M. Vignole (m.1071)
- Cusato S. Antonio

Tempo di salita h. 1.30~

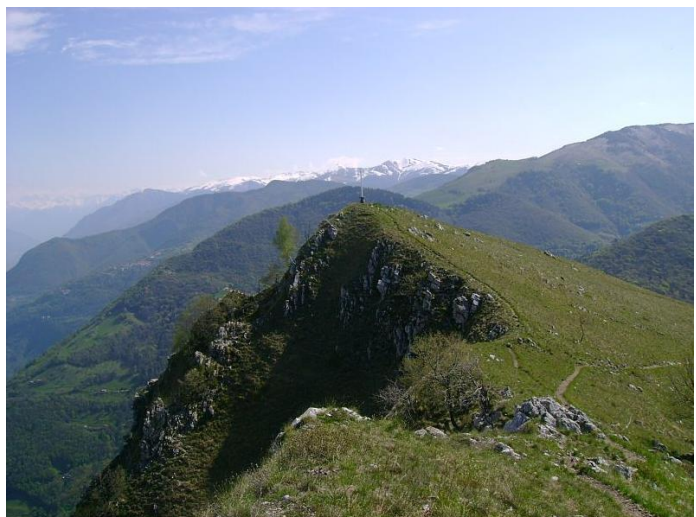
Tempo di discesa h. 1.30~

Difficoltà: **E** (EE breve tratto di roccette)



La Corna Trentapassi è una montagna delle Prealpi Bresciane alta 1.248 m s.l.m., posizionata sulla sponda orientale del lago d'Iseo. Segna l'inizio della val Camonica. Per la sua posizione, isolata rispetto ai rilievi prealpini circostanti e protesa nel lago, la vetta della montagna è considerata un ottimo punto panoramico nonostante la quota modesta. Dal punto di vista geologico, è costituita da rocce calcaree che le conferiscono un aspetto aspro e scosceso; scarsa è la copertura vegetazionale, in modo particolare sul brullo versante sud. Il nome Trentapassi costituisce, in analogia con il vicino monte Guglielmo, uno dei tanti casi di mala italianizzazione dei toponimi locali, infatti il nome bresciano per il Trentapassi è Trè Tapàs, che significa tre spunzoni, denominazione che trova immediato riscontro nell'aspetto del monte, mentre non vi è traccia alcuna dei 30 passi.

Si parte da Cusato, frazione di Zone. Dal centro di Marone si prende sulla destra la strada che porta a Zone e da qui, procedendo verso sinistra si giunge a Cusato (la deviazione, con segnaletica è prima di entrare in Zone). Si inizia a camminare dalla piazzetta della frazione seguendo via Marcolano che in breve porta fuori dell'abitato; si continua rimontando poi lungo la stradina selciata che si innalza sul fianco destro della verde val di Tuf, lasciando oltre il torrentello nella quale vi scorre, morbidi prati e alcune cascate.



Cima Corna Trentapassi (m.1248) sullo sfondo le Orobie



Veduta dalla cima: sul Lago d'Iseo e su Montisola

Oltrepassato l'acquedotto comunale (fontanella) e doppiato alcune giravolte che la stradina disegna sul terreno al limitare del bosco, si giunge alla cascina Coloreto (metri 900) e da questa, in pochi minuti si sale a toccare una forcella dove si interseca il sentiero che sale da Pisogne attraverso l'opposto versante del monte. Si continua seguendo quest'ultimo verso sinistra (bella la vista sull'estremità settentrionale del lago con l'Oglio che vi immette le sue fredde acque) fino a guadagnare l'ampia sella (metri 1055) dalla quale si colgono le prime e suggestive visioni del lago. A questo punto la sommità della Corna Trentapassi, che appare alta sulla destra, è presto raggiunta.

Dalla sella, uno stretto sentiero, inciso nell'erto pendio erboso rivolto verso sud, sale verso l'anticima che volendo si può evitare di raggiungere tagliando diagonalmente a mezzacosta poco sotto; rimontando poi lungo un'ultima e breve rampa, si sale a toccare l'aerea e rocciosa cima della Corna, sulla quale campeggia una grande croce in ferro. Il prestigio escursionistico della Corna Trentapassi è, come si diceva, determinata dalla sua panoramicità; da lassù il lago d'Iseo che costituisce un'autentica e suggestiva attrazione paesaggistica, si presenta straordinariamente aperto, impreziosito da Montisola e dall'antistante e pittoresca isoletta di Loreto. Ma bella è pure la vista sulle Orobie, che si articolano a ovest oltre il lago, sulle prealpi bresciane che digradano verso la pianura e sul monte Guglielmo che si eleva possente e familiare alle sue spalle.

Sulla strada del ritorno, breve visita alla riserva naturale delle Piramidi di Zone o più tecnicamente conosciuta come camini delle fate o Piramidi di terra, è il singolare risultato della forza erosiva dell'acqua. Percorrendo la strada che porta al Comune di Zone dalla sponda orientale del Lago d'Iseo ci si trova di fronte ad un affascinante paesaggio con uno dei fenomeni più spettacolari e interessanti della Val Camonica le Piramidi. La zona circostante è stata dichiarata riserva regionale e rappresenta un'importante attrattiva turistica. L'ingresso alla riserva è gratuito e sono presenti in loco brevi itinerari facilmente percorribili a piedi al fine di poter ammirare al meglio la bellezza delle Piramidi.



Le piramidi di Zone

Programma in breve:

Ore 7.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis

Ore 8.30 Previsto arrivo a Cusato frazione di Zone
Rientro previsto per tardo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 1,00 a persona